

Contro il dilagare del fenomeno tra le immigrate

# La Chiesa chiede: cambiate la Merlin

«Per vincere la prostituzione»

ROMA. Per la prima volta in modo congiunto la Caritas e la Fondazione Migrantes della Cei, l'Usmi (Unione superiore maggiori d'Italia) e l'Usig (gli organismi che raggruppano tutte le suore italiane e straniere) hanno lanciato, ieri, un appello alle forze politiche perché sia rivista la legge Merlin, non per riaprire le case chiuse, ma per estendere quella legislazione per affrontare, in termini nuovi, il fenomeno della prostituzione che si è allargato in modo allarmante.

## «La prostituzione dilaga»

Nell'annunciare, ieri nel corso di una conferenza stampa, un Convegno di due giorni sul delicato e complesso problema, dato che lo sfruttamento del sesso è ormai sotto gli occhi di tutti con l'arrivo in Italia di migliaia di extracomunitarie, le sindacate organizzazioni cattoliche hanno sollecitato un vero e proprio dibattito politico. «La legge Merlin - hanno affermato gli esponenti di questi organismi cattolici - pur contenendo principi validissimi è formulata tecnicamente male»

Caritas, Migrantes della Cei, l'Usmi che raggruppa le superiore maggiori delle religiose e l'Usig sollecitano una nuova legge che consenta di mettere ordine al fenomeno della prostituzione delle extracomunitarie ed al loro sfruttamento. La legge Merlin teneva conto di un altro contesto. Don Ciotti propone un coordinamento dei ministeri competenti. Intanto, c'è chi propone di fotografare e multare i «clienti di viados e prostitute».

## ALCESTE SANTINI

«Non possiamo non accorgerci che il problema è grave ed urgente», ha affermato don Elvio Damoli, direttore della Caritas nazionale.

## Tratta delle schiave

«È ora - ha aggiunto - di programmare un'azione di prevenzione e di sensibilizzazione della pubblica opinione perché si comprenda che ci troviamo di fronte ad una vera e propria tratta delle schiave». Invece - ha osservato - «c'è chi tende a criminalizzare le ragazze che sono costrette a fare un certo mestiere, evitando di guardare la realtà di

## Una nuova legge

Di qui la necessità di una «nuova legge che tenga conto anche della recente legge sulla violenza sessuale».

## Arrestato mentre violentava una bimba



Nicolae Ion

Cassette pornografiche, fotografie e passaporti di bambini, biancheria intima per ragazze, un catalogo con pose oscene di donne dell'Est e numerosi indirizzi di minori che vivono in Romania, nell'ex Jugoslavia e anche in Polonia. Materiale compromettente che è stato sequestrato nell'appartamento di un «profugo» rumeno, arrestato ieri dalla polizia per aver abusato di una ragazzina di dieci anni. Ma la piccola, figlia di due tossicodipendenti, non sarebbe la sola vittima di Nicolae Ion, 49 anni, di professione restauratore di mobili antichi. Un'altra ragazza, di tredici anni, è stata infatti vista spesso nel retrobottega dell'uomo, anche se ha negato (forse per paura) di aver subito violenze e adescamenti. Quando gli agenti l'hanno interrogata, l'adolescente è scoppiata a piangere. Le indagini dell'ufficio minori della Questura di Napoli non si fermano qui. Si sta infatti verificando se Nicolae sia implicato in qualche modo nel traffico internazionale di bambini destinati ai pedofili di mezza Europa. L'uomo aspettava la bambina che uscisse da scuola e con la forza la costringeva ad entrare nel retrobottega. Le violenze sarebbero ripetute per alcuni mesi.

Il tema degli abusi sessuali, del traffico di minori, è tornato prepotentemente d'attualità con l'arresto, nei giorni scorsi alla dogana di Fiumicino, di un cambogiano sorpreso con quattro bambini destinati al mercato dei pedofili. Attualmente esiste un testo unico che ha raccolto le diverse proposte di legge presentate negli anni. La proposta punta soprattutto sulla creazione di tre diverse fattispecie di reato: la pedofilia, il turismo sessuale e la pornografia che coinvolge i bambini. Dovrebbe essere approvata entro Natale. Ma il problema non riguarda solo il traffico di bambini,

1) Appoggio pieno al parlamento per la revisione del codice del reato specifico di abuso sessuale sui minori; 2) Attuazione di misure repressive e preventive rispetto a questi reati: (le questure - ha specificato il ministro - hanno già istituito uffici speciali per la tutela dei minori come il «progetto arcobaleno»). La creazione di strumenti di pronto intervento e appoggio alle famiglie colpite e ancora monitoraggio sul

## ANNA TARQUINI

territorio; 3) L'arrivo di un programma per la cooperazione internazionale con i paesi «più a rischio» nello sfruttamento dei minori soprattutto con l'Albania; 4) Adozione di misure preventive e informative sul turismo sessuale; 5) Il quinto punto riguarda l'organizzazione internazionale: il governo italiano ha chiesto una modifica del trattato di Maastricht riguardo al riconoscimento dei diritti dei bambini, contemplando una protezione giuridica del minore; 6) La promozione di una politica dell'infanzia dando il via al progetto di legge di spesa prevista di 6 miliardi.

Il tema degli abusi sessuali, del traffico di minori, è tornato prepotentemente d'attualità con l'arresto, nei giorni scorsi alla dogana di Fiumicino, di un cambogiano sorpreso con quattro bambini destinati al mercato dei pedofili. Attualmente esiste un testo unico che ha raccolto le diverse proposte di legge presentate negli anni. La proposta punta soprattutto sulla creazione di tre diverse fattispecie di reato: la pedofilia, il turismo sessuale e la pornografia che coinvolge i bambini. Dovrebbe essere approvata entro Natale. Ma il problema non riguarda solo il traffico di bambini,



Una ricostruzione dell'ingresso di una casa di appuntamenti nel film di Fellini «Roma»

Vincenzo Pinto/Ansa

questo dramma». Ormai, «sono le istituzioni che se ne debbono fare carico».

## «Non basta reprimere»

Una vera e propria proposta politica è stata avanzata da don Luigi Ciotti, della Comunità Abele, il quale ha detto che «per far fronte alla prostituzione sarebbe necessario arrivare ad un coordinamento dei ministeri competenti che, in qualche modo, già si occupano delle donne straniere: come quello degli Interni, degli Affari Sociali, degli Esteri e della Famiglia».

Tenuto conto che non basta «l'azione repressiva», occorre puntare molto sulla «prevenzione» per la quale sono necessari «ostegni economici da destinare alle ragazze che escono dal giro». Insomma, di fronte ad una rete messa su dagli «fruttatori», è necessario agire su più fronti fra cui quello dei permessi.

Secondo i dati forniti dal sociologo Maurizio Ambrosini, il numero delle ragazze straniere si aggirerebbe a 25 mila unità, di cui nel Lazio sarebbero 5 mila e 2.500 a Roma. L'incremento, in Italia, è comincia-

to ai primi degli anni Ottanta con l'arrivo delle sudamericane (Cile, Perù, Brasile) e, con la caduta del muro di Berlino nel 1989, si sono progressivamente aggiunte le ragazze provenienti dai Paesi dell'est e, negli ultimi tempi, ha cominciato a fare spicco l'Albania.

## Nigeria e Albania in testa

Negli anni Novanta, contemporaneamente, c'è stato un progressivo arrivo di nigeriane e di altri paesi africani adescate da connazionali che anticipano il denaro necessario e si occupano dei documenti.

Le più importanti organizzazioni cattoliche impegnate nel sociale e nell'affrontare il fenomeno della prostituzione chiedono, quindi, una nuova legge. Anche perché, di recente, non sono mancate iniziative di privati cittadini per l'organizzazione di «vigilantes» come difesa dal fenomeno invadente.

Ed è di ieri una proposta che viene da Milano perché la polizia si decida a «fotografare e multare i clienti di viados e prostitute». E già i giuristi si chiedono in base a quali norme le forze dell'ordine possano agire.

una richiesta di rinvio al fine di notificare una denuncia per appropriazione indebita. E.B. è accusato di aver noleggiato dei furgoni e di non averli mai restituiti. Ma ben altri sono i guai in cui è finito, peraltro facendo tutto da solo. Una volta condotto negli uffici della polizia di frontiera, infatti, il pensionato toscano ha aperto la valigia e i poliziotti vedendone il contenuto si sono insospettiti, anche perché l'uomo ha anche qualche altro piccolo precedente penale, sempre per reati contro il patrimonio.

Una dozzina di nullini, cinque agende con un centinaio di indirizzi sia italiani che stranieri, le schede dei bambini. Ce n'era già abbastanza per decidere di vederli più chiaro, e quando le foto sono state sviluppate nei laboratori della Scientifica di Bolzano, è arrivata la conferma. Bambini fra gli 8 e i 12 anni di età ritratti nudi, in piedi. Dozzine di fotografie a colori, spesso scattate all'aperto, con sfondi che potrebbero essere quelli di una città: palazzi, qualche volta un prato.

Il responsabile del posto di polizia del Brennero, Edoardo Marcelli, resta abbastanza sul vago, anche perché nei giorni scorsi la Procura della Repubblica di Bolzano si è disfiata dell'indagine appena avviata e ha inviato gli atti alla Procura della Repubblica di Pistoia.

In Toscana, peraltro, c'è già una grossa inchiesta su un giro di pedofili su cui sta indagando la Procura di Lucca. Gli indirizzi riportati sulle agende sono sia di stranieri che di italiani, per lo più di gente residente in Toscana.

Annunciate nuove leggi per punire gli abusi sessuali e lo sfruttamento che riguardano i minori

# Turco: «La pedofilia sarà un reato»

Italiano fermato alla frontiera

Foto-catalogo di bimbi nudi nella valigia di un «corriere»

## VALERIA MANNA

BOLZANO. All'apparenza poteva sembrare un innocuo rappresentante. Ma i cataloghi contenuti nella sua valigia erano compilati con i dati fisici, l'età, la corporatura, il nome di battesimo, di decine e decine di ragazzini, maschi e femmine, asiatici e occidentali, uniti nel destino drammatico di essere finiti nelle liste dei pedofili. E oltre alle schede c'erano anche molte foto (12 rullini da 36 scatti ciascuno) che ritraggono bambini nudi, a volte in pose oscene: gli inquirenti che hanno sequestrato il materiale sono convinti che fra di loro ci siano anche minori italiani, ma non vogliono rivelare quali siano gli elementi che consentono di fare questa deduzione. Immancabili, a corredare il «campionario», gli indirizzi, forse quelli dei potenziali clienti.

A scoprire questo ingombrante armamentario è stata la polizia di

frontiera del Brennero che in una notte di metà novembre - ma la notizia è stata resa nota solo ieri - ha intercettato per caso un corriere internazionale. Si tratta di un cittadino italiano, E.B. 62 anni, ufficialmente pensionato, nato a Firenze ma residente nel Pistoiese, che attraversava il valico del Brennero su un treno proveniente da Innsbruck. Dal passaporto è stato poi apparato che era stato in Cecoslovacchia e in Polonia e che spesso è andato in Estremo Oriente. Dopo il sequestro del materiale l'uomo è stato lasciato andare e attualmente le ipotesi di accusa contro di lui sono la violenza sessuale e gli atti sessuali con minori.

Alla scoperta di quello che potrebbe rivelarsi un corriere internazionale al servizio di pedofili, si è arrivati per caso: controllando i passaporti dei viaggiatori, gli agenti si sono accorti che sul suo capo pendeva

## Una grande collana di Cd per conoscere la musica del nostro tempo

# Novecento

Cd + fascicolo illustrato di 48 pagine, lire 18.000

Per richieste di arretrati e informazioni telefonare al numero 06/69996490/491 dal lunedì al venerdì, ore 9-13/14-17

Sono finora usciti

1. Rapsodie americane
2. Incontro con il jazz
3. Percussioni e innovazioni ritmiche
4. L'incontro con la musica popolare
5. Il Novecento dei bambini
6. Il Novecento al cinema
7. Il Novecento al balletto
8. Tra Europa e America latina

Di prossima uscita

9. L'Impressionismo
10. Tra Vienna e Berlino
11. Il ritorno all'ordine
12. Echi dell'antichità
13. Il secolo delle guerre
14. Il Novecento e la musica sacra
15. L'Italia del Novecento
16. I nuovi compositori

cento

Tra Europa e America Latina

L'Unità Magazine

È in edicola

+

+